

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16. — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i piogghi non affrancati.

Anno XI — N 172

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succor. all' tutte.

Mercoledì 3 Agosto 1910

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

nonne ergo simul crucis obstringuntur amor
Quae vicit mundum, vincet et ipsa mod
PERGAS Archiep. Utines

Il disappunto S. Sede-Spagna

ROMA, 2.

(argo) Intanto va smentita la recisamente la notizia corsa su qualche giornale che il Nunzio abbia lasciato Madrid. La notizia è stata data dal Journal una di quelle fucine giornalistiche massoniche che lavorano a sofisticare la pubblica opinione e mettere nella peggior luce possibile la S. Sede.

La voce è stata raccolta, assieme a tutte le panzane di quella cucina in argomento, dal Corriere della Sera. Forse il Nunzio — e questo è un mio parere personale — lascerà Madrid appena consegnata a quel Governo la nota di risposta che la S. Sede invierà alla nota di Canalejas.

Il Ministro degli Esteri di Spagna, Garcia Prieto, ha, in un' intervista, addossato alla S. Sede la responsabilità del conflitto, dicendo che essa venne avanti fin dal principio delle trattative con condizioni impossibili. E' inutile che io ripeta qui la storia delle trattative tra la Sede e la Spagna, che smentisce completamente le asserzioni del Ministro.

Si ha da Parigi:

« I Sovrani spagnuoli, che si recano a Londra, si sono fermati stamane a Rambouillet ove si trova in villeggiatura Fallières. Il presidente e la signora Fallières li attendevano sul quai della stazione, ove il sindaco di Rambouillet offerse un mazzo di fiori, alla Regina. I Sovrani, scortati da uno squadrone di dragoni, col presidente e colla sua signora si recarono al castello, ove Fallières offerse una colazione, Briand e Pichon vi assistevano. Dopo colazione, il Re si tratteneva in lungo colloquio con Briand e Pichon. Alle ore 2.3 i Sovrani ripartirono in automobile per Parigi. »

Notizie Vaticane

Cambiamenti nell'Ambasciata portoghese

La Tribuna pubblica che Quintilla de Sampaio inviato del governo portoghese a reggere la ambasciata presso la Santa Sede dopo la morte dell'ambasciatore D'Antes, è stato destinato alla legazione di Rio Janeiro. A Roma è chiamato a succedergli nella stessa qualità di incaricato di affari il conte De La Gozca che giungerà a Roma fra qualche giorno.

Unione Economico-Sociale per cattolici d'Italia

Omai volge al termine il tempo utile per le iscrizioni alla Scuola sociale cattolica che colla metà del prossimo agosto avrà principio a Bergamo.

Molti sono coloro che, ad oggi, si sono dati premura di notificare il loro intervento, e da molte parti d' Italia, anche lontanissime.

Ciò depone a favore della scuola medesima e della importanza eccezionale che assume.

Dovrebbe bastar questo per compensare largamente l'Unione Economico Sociale dei grandi sacrifici che deve sostenere per effettuare la sua bella iniziativa, e per farle trovare soddisfazione e conforto.

Ma data l'ampiezza del programma, data la importanza straordinaria delle materie che vi vengono trattate e la competenza speciale delle persone chiamate a svolgerla, non può chiamarsi del tutto contenta; desidera che il numero delle iscrizioni si estenda assai più e che assai più abbiamo a partecipare ai frutti grandissimi che, senza dubbio, dovranno derivare dalla Scuola Sociale a tutti i partecipanti non solo, ma a tutta l'azione cattolica.

Il sapere poi, che quanto verrà spiegato, soprattutto in materia di apologetica della Religione, sarà per maggior intelligenza e istruzione, illustrato da proiezioni, varrà certamente a far decidere quelli, che fino ad oggi fossero stati in forse.

Per tutto questo e per altre ragioni ancora, che toccano più da vicino l'andamento dell'azione cattolica locale, l'Unione Economica confida che molti ancora vorranno aggiungersi ai già iscritti, e con sollecitudine vorranno partecipare la loro iscrizione alla Scuola Sociale Cattolica.

NB. Si fa preghiera a tutti i volenterosi

Notizie dalla Capitale

ROMA, 2.

(argo) — L'on. Luzzatti andrà, verso la fine della settimana a Courmayeur, col Ministro Fasi: l'8 corr. sarà a Torino, cogli altri ministri, per il discorso commemorativo delle feste cavouriane. Nei suoi riposi Luzzatti trovò tempo di conferire col ministro della Guerra, e col suo sottosegretario Calissano per provvedere ad una inchiesta rigorosa sul conflitto elettorale di Andria e di mandare uno dei suoi telegrammi, nel suo stile al Congresso della pace che si tiene a Stoccolma: « Voglia, illustre professore e caro amico, portare a Stoccolma i miei voti più sinceri per la feconda opera del Congresso. Io dico, col Vangelo, felici gli uomini di pace ai

quali appartiene non solo il regno dei cieli, ma anche quello della terra. Io auguro, alla mia volta, che da questi armamenti, che agiscono l'esaurimento delle nostre finanze e un pregiudizio alla civiltà, possa sortire, col consenso di tutte le nazioni, la nostra redenzione e la nostra liberazione. »

— Il Corriere d'Italia dice che dall'inchiesta sul colonnello Calabretta non risulterebbe altro a suo carico che qualche abuso di potere.

Oggi è stato posto in opera il primo pezzo del cavallo di Vittorio Emanuele sul monumento capitolino. La gigantesca gamba di bronzo è stata assicurata ad una poderosa rampa rinserrata dentro la base della statua equestre. Gli altri frammenti si susseguiranno rapidamente, cosicchè prima di novembre l'intero colosso potrebbe essere completo.

— E' la stagione degli incontri dei Sovrani. I Reali di Spagna visitano Fallières; domani giungerà a S. Anna di Valdieri il Principe di Monaco a visitare il Re; si annuncia pure la visita di Guglielmo ai Sovrani di Spagna; e si dice imminente un incontro tra gli Czar e Guglielmo II.

DALLA PROVINCIA

Gemona

Al Collegio di S. Maria degli Angeli.

(31). Come per il passato anche quest'anno al collegio di S. Maria degli Angeli si volle festeggiare la distribuzione dei premi alle educande di quel collegio con una bella festa alla quale oltre ai parenti delle convittrici vennero invitati a prender parte le autorità e le distinte famiglie della città.

Alla cura festa partecipò Mons. Arciprete, l'assessore avv. L. Fantoni, l'ispettore scolastico Benedetti il prof. Modotti la signora Stroili Taglialegna, Piemonte, Milani, Pittini, Milani, Morocutti ecc. e signore che non ommobbi perchè forestiere.

Nell'esecuzione del programma per la perfetta interpretazione tutte le esecutrici riscosero dei sinceri battimani.

Alla distribuzione dei premi prese la parola il prof. Benedetti il quale ebbe parole d'elogio per le brave suore e di congratulazioni e di stimolo per le allieve. A lui brevemente seguì Mons. Arciprete. Terminata la distribuzione dei premi venne ascoltata in piedi la marcia reale suonata da mandolini e piano.

Elenco delle alunne premiate.

Classi elementari

Classo I. Attestato di lode, Condò Elena — Id. II. Premio di II. grado, Condò Clara, id. id. menzione onorevole, Vidoni Virginia — III. Premio di II. grado, Vidoni Genoveffa — IV. Id. di I. grado in musica, Morganti Lucia — V. Id. II. gr. in studio, I. in lavoro, Cimentini Rosa.

Corso di Perfezionamento

Classo I. Premio II. gr. per pro. e b. con I. in musica, Morganti Chiara, id. II. gr. in musica e lavoro, Boldi Anna, id. II. gr. in musica, Boldi Frida, id. I. gr. in lavoro, Pittini Francesca, id. id. Berti Regina, id. III. gr. in musica, Bepina Pesante.

Classo II. Premio I. grado per profitto e buona condotta, Civran Stefania, id. id. Vidoni Francesca, id. id. per studio e la vora, Trombetta Luciana, id. id. in profitto, I. in musica, Morganti Erica, id. id. II. gr. in lavoro, Odorico Giuseppina, id. id. II. gr. buona condotta e lavoro, Barazzutti Carmen, id. id. III. grado in musica, Morocutti Lodovica.

L'ing. Coletti colto da paralisi.

(1) Mentre faceva un piccolo atto nell'osteria che sorge nei pressi del passaggio della barca di Braulins questa mattina veniva colto da paralisi l'ing. Severo Coletti. Per fortuna gli facevano compagnia altri colleghi che con lui dovevano recarsi a fare una visita ai lavori delle coste del Tagliamento, i quali prontamente mandarono per il medico e lo fecero alla meglio adagiare su di un pagliericcio. I dott. Marini e Celotti subito accorsi gli prestarono le cure del caso.

Il suo stato è piuttosto grave, i medici si riservarono il giudizio. Questa sera venne improvvisata una letiga ed a braccia d'uomini trasportato a casa.

All'egregio ingegnere che è circondato dalla stima e dall'affetto generale, portiamo gli auguri per il suo pronto ristabilimento in salute.

Decesso d'un sacerdote.

(2). Non è peranco trascorso un mese dalla morte del Rev. Don Giuseppe Londero che oggi un'altro vecchio capellano del nostro Duomo cessò di vivere. Nel pomeriggio d'oggi a 72 anni placidamente spirava il Rev. Don Leonardo Palese senior dopo una malattia alquanto lunga. Condoglianze.

Forni di Sopra

Alpini di passaggio.

Per tre giorni abbiamo avuto tra noi il battaglione Susa del III. regg. Alpini. Quei soldati si distinsero per il loro contegno corretto, il che fa onore non ad essi soltanto, ma anche ai loro superiori, segnatamente al loro comandante maggiore cav. Roberto Bassino. Alla sera la fanfara del battaglione diede concerto davanti agli Alberghi « Alla Rosa » ed « All'Anora » affollati di villeggianti. Riuscitissimo quello di ieri sera e fra tutti gustato il III pezzo « La battaglia di Solferino » frammezzato da forti e spesso colpi di fucile. La fine di esso fu accolta da un battimani assai nutrito. Applauditi furono pure calorosamente i nostri inni patriottici. I villeggianti triestini vollero onorare i nostri alpini con una bella illuminazione a palloncini multicolori nel cortile dell'Albergo « Alla Rosa » e con trasparenti alle finestre dai tre colori nazionali portanti la scritta « Treuto inneggia all'esercito italiano ». Oggi quel battaglione è partito dal paese lasciandovi di sé grato ricordo. Un plauso di cuore a quei bravi soldati che all'amor patrio sanno disporre si bene l'amore per l'arte di Buterpe!

Uno dei tanti.

Artegna

Si provveda.

Tra gli Uffici Postali della Provincia, credo che quello di Artegna tenga un posto abbastanza importante e per il lavoro di corrispondenza e per il giro di danaro, e per i depositi.

Ma non così deve pensarla la Direzione Provinciale delle Poste, che lascia questo Ufficio sprovvisto di ogni riserva; in questi di, in cui dall'estero arrivano quotidianamente a decine i vaglia spediti da 2000 e più emigrati dipendenti dal distretto postale di Artegna.

E da ciò il lagnò generale e giustissimo di questi abitanti, che si vedono costretti a correre più volte all'Ufficio di Posta per sentirsi ripetere, ritornerete non c'è danaro.

Per cui, a chi di ragione, rivolgo una preghiera ed un richiamo, onde voglia provvedere al caso, e togliere la causa di questi giustissimi lagni.

X.

Codroipo

Nella stazione dei Carabinieri Reali.

Finalmente, dopo tanto, dopo di aver lo stesso come corrispondente della Gazzetta, scritto e deplorato la deficienza di forza in questa stazione dei Carabinieri Reali, spesse volte lasciata col solo comandante, e dopo di aver fatto altrettanto con altri giornali, finalmente le Autorità superiori hanno provveduto per completare l'organico, destinando in mancanza di Carabinieri effettivi 4 soldati aggiunti.

Era ben tempo del resto.

Contravvenzioni.

La pattuglia delle guardie Municipali ha nella scorsa notte elevato 12 contravvenzioni per veicoli trainati e per biciclette senza il prescritto lume acceso.

Ubbriaco ripugnante.

Un tal Deganutti Giacomo di Codroipo è stato raccolto oggi dalle guardie Municipali dal marciapiedi del Caffè Grande in istato di completa e ripugnante ubbriacchezza.

Dopo di averlo fatto trasportare a casa il Deganutti è stato denunziato al Pretore per gli effetti dell'articolo 488 del Codice Penale.

Pasian Schiavonesco Consiglio comunale.

Uragano amministrativo — Cicloni devastatori e vittime relative.

(Beppi) 2. — Ieri, con l'intervento di 16 membri, e di numero pubblico per la prima volta s'è riunito il nostro Consiglio Comunale, sotto la presidenza del nuovo sindaco sig. David Vida. Questi prima di passare alla lettura del Verbale, ringrazia i consiglieri tutti indistintamente ed accetta la nomina nella fiducia di aver concorde la totalità dei signori del Consiglio, per mettere a chiaro tutte le cose concernenti la vita Municipale.

Il cons. Cromaz, chiede il programma di lavoro; ed il sindaco risponde, che con una seduta di giunta, è impossibile tracciare anche le linee prime dei propositi che avranno da guidare chi sta a capo del comune. Del resto promette di presentare un tutto organico al sindacato del consiglio. Quindi, dopo approvato il verbale, si procede alla discussione del l. oggetto: Sul ricorso presentato dal sig. Micelli, Fabio contro l'elezione del sig. Venier Alessio a consigliere com. per la fraz. di Orgnano.

Perchè in base all'art. 23 (legge com. prov. am.) la nomina riesce incompatibile essendo il sig. Venier indirettamente appaltatore della ghiaia stradale per il comune. Cromaz chiede il rinvio della delibera per la mancata presentazione prima delle 24 ore dell'autodifesa del Venier.

L'assoss. Fabris invita a ratificare la nomina del collega, non badando a certi meticolosissimi (si ride) Su proposta del sindaco si procede per appello nominale, e si hanno voti 10 per il rinvio della questione alla prossima seduta. Si viene quindi all'articolo 2.º riguardante l'organico dei messi comunali, in seguito a relativa interpellanza del Cromaz, il quale prima di passare allo svolgimento chiede l'organico che... non esiste!! Vedo, dice, due messi: uno porta le corrispondenze in posta, l'altro le ritira, uno — il vecchio — le citazioni con compenso il giovane, invece, le cose da poco dietro il magro stipendio non approvato.

Chiede perchè durante 6 mesi e per motivi da stretta urgenza... non si abbia mai chiesto la sanzione consigliere. L'ex Sindaco Zamparo si giustifica dicendo che il vecchio messo era in condizioni di salute infelici per cui provvisoriamente, era necessario un sostituto (6 mesi!) Il cons. Fabris a bruciapelo: Mi dà molta meraviglia che si perdono in queste discussioni, e che vogliono « darghe al povero vecio, un pie nel... » (si plaude alla democrazia dell'altissimo Meni). Cromaz crede che in 6 mesi si potesse provvedere alla ratifica del consiglio e con forza aggiunge che la malattia è stravecchia, se bene i due mesi nelle ultime elezioni abbiano dato prova d'essera provetti galoppini elettorali! (Il blicio ride sardonicamente).

E si passa all'importante interpellanza Cromaz. Del Giudice, sullo scandalo sembrato che da circa 4 anni si protrae nella disincantata frazione di Vissandone, cioè sulla impulabilità e impotabilità dell'acqua del pozzo. Cromaz rileva il fatto, che 105 famiglie per il corso così lungo di un si sono rimaste prive di acqua potabile e che il consiglio non abbia mai definito un problema di così vitale interesse.

Il contratto stipulato con l'appaltatore fissava come tempo limite, per la costruzione del pozzo, due mesi. Ora sono trascorsi oltre due anni e non si vede ancora nulla o quasi nulla di concreto. E qui presenta uno splendido campione inquinato di quell'acqua — fango — Dopo ciò succede una discussione lunga e noiosa da cui risulta che l'ing. Valentini si rifiuta di collaudare l'opera del Micolò impresario. Per verificare i lavori venne mandato l'ing. Tosolini. Il Micolò risponde con lettera 26/7 di essere stato tratto in inganno da un operaio, e di essersi attenuto perfettamente alle condizioni contrattuali. Del resto, si rimette al giudizio dell'ing. Capo mun. Cromaz rileva che il contratto salva l'impresario completamente essendovi annesse come cause da lui indipendenti: le filtrazioni impreviste le piogge persistenti ecc. Inoltre nessuno degli amministratori non s'è curato di sorvegliare i lavori. Zamparo afferma che il contratto è stato steso in casa sua con il concorso di Del Giudice, e con la clausola della penalità di L. 10 all'impresario per ogni giorno di dilazione sul termine fissato per la consegna dei lavori ultimati. L'impresario non accettando la condizione, del Giudice proponeva la forma contrattuale ora esistente.

Cromaz è per il collaudo dell'ing. Capo ma intanto quelli di Vissandone vogliono acqua e non ragioni, almeno in questo periodo di forti lavori e di fuoco cantonale. L'abile (?) parlamentare Canciani, che nell'ultima seduta si augurava un'opera d'amministrazione al di sopra del « gretto e vieto campanilismo » è contrario, e con lui gli osti ed i capitalisti, al trasporto per il periodo d'un mese — proposto dal cav. Venier — del prezioso elemento ai Vissand. Dice che il fatto è successo per altre frazioni e, — democraticamente — « i se s'è rangiai da sè » specie quando c'era la scimmia... ed altre ostreghe! Abbiamo

pazienza, sarà questione di 8 giorni.... Del Giudice, vecchio assessore, scatta risentito, dicendo di non rispondere di possibili conseguenze dopo un'eccessiva pazienza! (bene)

Cromaz: Dopo una dolorosa pazienza Fabris (dem.): Per oggi non si dà acqua perchè non è all'ordine del giorno. (E dietro lui delle voci: Fabris vuol vender vino e non acqua!) Si mette ai voti la proposta cav. Venier per 15 El. di acqua al giorno. Rispondono negativamente Canciani e quindi con lui Venier Alessio e Zamparo, poi, Fabris e Pelizzari osti, Riva, Damiani e Peretto. Sicchè si hanno 8 contrari su 16 ed allora, dice cav. Venier, l'acqua andrà fino a metà strada. (Si ride e si commenta in modo assai vivace).

Cessato il chiasso si passa al 4.º articolo concernente l'interpellanza Cromaz sui consuntivi 1905-906, non approvati dal consiglio, e non veduti dai revisori, e passati d'ufficio dalla R. Prefettura e sui bilanci 1907-908-909 dei quali non si conosce lo stato civile, in barba all'art. 124 (testo unico legg. com. e prov.) Di fronte alla tacita ma conosciuta approvazione di tutti gli onesti, protesta contro l'irregolare procedura dei consuntivi nel nostro Comune, che, secondo riferisce un passato ministeriale, sarebbe la pupilla della prefettura! (poco onore per un... pupillo). I consuntivi 905-906 sono passati a tamburo battente, sotto la minaccia di commissario regio. Poi gli esercizi 907-908-909 maggiormente rosciocchiano la legge, sono ancora da approvarsi e persino da conoscersi dallo stesso segretario, eccettuato almeno si dice, il 907. Cromaz: « Queste irregolarità sono troppo... »

Vida: grosse!!!! Venier cav. Luigi invita l'ex sindaco a per lui il segretario a dar spiegazioni in proposito.

Il signor Zamparo, ex Sindaco, tace, mentre il segretario si scusa con il lavoro lasciategli in retaggio (1902-903-904) dal suo predecessore. Cromaz dice: Dal 1905 in poi di finanza qui nessuno sa nulla e non comprendo come la giunta sia rimasta al suo posto. Antonutti Ans. plaude alla coraggiosa critica fatta dal Cromaz, dichiarando di saperne di finanza comunale, dopo 5 anni di consiliato, come al primo giorno di potere, sebbene abbia protestato e domandato parecchie volte invano!

I colleghi, per bontà loro mi pare, mi elessero revisore dei conti in un certo anno senza potermi valere della carica. L'approvazione prefettizia, dice, è a base di un quadro di cifre, quindi si unisce al collega nella protesta. Romano Gius. partecipa che due grossi pacchi di consuntivi furono recapitati in un dopopranzo, per la sanatoria elettrica, dovendo gli stessi alle 15 ripartire per la R. Prefettura..... (scoppio d'ilarità cordiale). In tali contingenze egli ha dovuto dare l'ego te absolvo. Cromaz manda ironicamente un nuovo voto di plauso unendosi al dott. Canciani verso la vecchia ed infedele amministrazione cessata, desiderando che la nuova ne... segua le immortali ombre! Cromaz chiede il perchè della riduzione a lire 1200 delle 11700 figuranti il 31 dic. 1909, mentre il segretario nel g'orno dell'elezione — 26 giugno — confermava un fondo cassa di oltre 11000 lire. Nessuno sa dare spiegazioni in materia ed intanto il cav. Venier ed il sindaco Vida raccomandano al segretario di compiere il proprio dovere, mentre Cromaz si dichiarava insoddisfatto e deplorea che non si sia tutelato l'interesse supremo comunale affermando di presentare in proposito analoga mozione!! Si procede all'art. 5.º riferentisi ai canaletti Ledra in Variano. Si tratterebbe di una spesa di oltre 1000 lire, autorizzata dal perito Greatti senza alcun ordine dell'amministrazione. Di questa nuova gemma ripareremo, unitamente ad altre splendide cosarelle del perito-grammatico sig. Greatti, essendo l'argomento stato rimandato ad altra seduta. I commenti?

(l. v.) Una breve e serena aggiunta alla bella relazione del carissimo Beppi.

A giudizio del pubblico, accorso numeroso alla seduta non ostante i forzosi lavori di stagione, la parola franca, incisiva e misurata del nuovo cons. Cromaz ha scosso un po' dal sonno catalettico, mettendo in luce certe coalizioni su base non troppo sincera (a buon intenditor poche parole!). Vissandone avrà acqua a tempo da... determinarsi; ed in tanto si consumi l'acquavite! I consuntivi restano nella materia cerebrale di Giove; ma il tic-tac della sveglia Cromaz-Antonutti solleciterà le nasotte troppo... laboriose. Ed è bene che le consorterie, uso Bassa Italia, abbiano il requiescat in pace, alla buon'ora!

Noi non vogliamo intenderci a nessuno, nè meno (così per ischerzo) all'Arvicola grammatica illustre del Paese, anche se questi riesce a consigliare di Campoformido: Al nuovo Sindaco spetta un grave compito! far spuntare il sol dell'avvenire e del... passato; mentre speriamo, che i nostri buoni vigili rurali siano lasciati a guardare le verde dal lepre, durante le sedute di Consiglio. Ha ragione il cav. Venier; perchè non è più il caso di minacce personali ad impiegati dell'...altro mondo! Non è vero, voi di Vissandone, che non farete dimostrazioni? Ma sì, per bacco!

Grave disgrazia.

(Beppi). Verso le ore 7 di ieri sera il quattordicenne Mondolo Ferdinando cacciava all'abbeveratoio una sua cavalla e s'aggrappava alla coda di questa sapendo che non aveva vizi di sorta. Ma invece la cavalla seccata lo alzò in aria e poi gli vibrò un terribile calcio nella faccia. Il povero quanto imprudente ragazzo, cadde a terra sanguinante, e poi si mise a correre come un pazzo per il cortile, finché un garzone della vicina osteria di Pellizzari, lo prese e lo portò a casa. Riportò una grave ferita semicircolare alla guancia destra con frattura dell'osso zigomatico. Chiamato d'urgenza il dott. cav. Rainis, gli diede 8-9 punti, e, salvo complicazioni finora non verificate, lo dichiarò guaribile in 15 giorni circa.

Il poveretto rimarrà forse col volto sfigurato.

Tarcento

RINGRAZIAMENTO.

Io doveti trasportare mia moglie oppressa da nefrite suppurativa all'Ospedale. Fu giudicato doversi operarla subito di nefrotomia, e si temeva dovesse restare sotto l'operazione. Ma il professore dottor Ugo Dell'Acqua riuscì brillantemente a salvarla, e colla amorosa e diligente sua cura mi la rese sana.

Sana, che io la portai ai nostri sette piccini i quali a braccia aperte la attendevano.

Onorevole ed esimio sig. Professore ci mancano le parole per esprimere i nostri ringraziamenti; terremo il più sentito ricordo delle prodigiose cure da Lei prestate alla nostra amata.

Mando pure grazie al Sig. Dottor Bagnera, nostro medico, che volle esser presente alla operazione ed ora vuol prendersi generosamente cura della convalescenza.

Paolino Riccardo.

Il Sindacato Operaio della Filatura in assemblea.

(1). Ieri, alle ore 4 1/2 pom., si è riunita l'assemblea del Sindacato degli operai del Cascamificio. Gli intervenuti erano in un numero discreto, e tutti animati dal migliore spirito sociale, dal più vivo desiderio di rimaner fedeli e di fare forte la loro società. Tuttavia si sono dovute notare molte assenze, specialmente tra i nuovi soci. Ciò dimostra una cosa: che non si sa che per essere buoni soci, oltreché pagare la propria quota bisogna intervenire in tutti gli atti della vita della società, e specialmente alle assemblee e alle conferenze dove si imparano i doveri e i diritti degli operai, e s'impara a vivere una vita migliore, più intelligente e più buona.

Perché siete soci? Che si deve fare per dare forza alla società? A queste domande ad altre sentirete la risposta solo intervenendo alle riunioni indette.

Siamo intesi? Nell'assemblea di ieri, oltre alla discussione di altri oggetti e proposte, si è votati all'elezione di alcuni membri del Consiglio. Sono riusciti eletti: Segretari: Giovanni Paoloni; cassiere: Arturo Bonanni; consiglieri per le Circolari Giuseppe Ponta, per le Nappesuse Giovanni Avancini.

I nomi sono una sicura promessa di attivo e amoroso lavoro di propaganda e organizzazione.

La Società che s'è rinforzata di molti nuovi soci, estenderà ora la sua azione a tutto l'operaio femminile, certa di numerose adesioni, che verranno ad aggiungersi alle parecchie già registrate.

Buia

Il forno.

Altra penna più competente dirà di un nuovo forno e del suo funzionamento. Per tanto inutile sarebbe il ripetere anche sulle colonne di questo giornale gli elenchi che fin da principio si è meritato il sudodato forno, ed in singolar modo la simpatia che universalmente incontrò il pane buono, ben confezionato, e ciò che maggiormente interessa *colto*. E se in certe zone venisse consumato farebbe miracolo contro la pellagra.

La nostra buona fede fu sorpresa nella precedente corrispondenza — ed abbiamo ragione di dolerci col corrispondente.

Moggio Udinese

Concerto di beneficenza.

Il Comitato delle Signore, che così egregiamente presiede alle sorti dell'Asilo infantile Regina Margherita ha disposto per un grandioso concerto, che sarà dato il giorno 14 corr. alle ore 16 nella splendida aula maggiore dell'edificio, che rivela tutta la genialità del Prof. Del Puppo, che fu il disegnatore e costituisce il punto più bello di Moggio e l'ornamento del paese.

Il Maestro V. Franz è incaricato del programma musicale, che sarà degno non che di Moggio, di una grande città dell'Italia.

È assicurato l'intervento dei migliori artisti della Provincia, quali un Castellani, un Basevi, un Montini, un Cremaschi e altri.

Verrà pubblicato il programma e i nomi degli artisti. La colonia dei villeggianti sparsa in tutto il Canale del Ferro attende con impazienza lo straordinario avvenimento.

Cividale

Pesca di Beneficenza pro Ricreatorio

Quarto elenco dei doni ed offerte recapitate al Comitato esecutivo della Pesca di Beneficenza P. o Ricreatorio festivo indetta pel 21 agosto 1910 in Cividale.

Barone Ello comm. Morpurgo, uno splendido e finissimo servizio completo da tavola in porcellana per 12 persone; Paschini sac. Ermilio, un servizio liquori per 6 persone; Cozzarolo Giuseppe, un servizio liquori per 6 persone; Trinceo prof. Giovanni, un astuccio con necessaire d'argento per scrivere; Superiori e prof.ri Seminario Cividale, un orologio da tavolo; Superiori e prof.ri Seminario Arcivescovile, un orologio a pendolo; Banca Cooperativa Cividale, un lavandino in marmo con accessori; Carbonaro ing. Giovanni, un orologio da tavolo; Locatelli Gori Carolina, un servizio da caffè per 6 persone; Brosadola dott. cav. Giuseppe, un servizio posate d'argento per dolci; Moro Celeste, 4 bottiglie di vino; Ditta Paschini, Antonio 3 dozzine fazzoletti colorati; Pascoli Sebastiano 3 vasi da fiori; Crucil sac. Paulino un agnello; Banchic Giuseppe, una cassa di birra; Adami Antonio, un binocolo, una lucerna elettrica; Sabot sac. Giacomo, un orologio da muro; Grinovero Luigi due oche; F.lli Nadalutti due misure di granoturco; Comini Filomena, un paio di polli; Lesa Antonio, un paio di anitre, Comini Teresa, due misure di granoturco; Ditta Orgnani G. B. Gemona, un taglio di stoffa per palletto; Manfredi Enrico e Signora, uno splendido lume a petrolio su vaso in porcellana lavorata. — Inretig Giovanni L. 5, Preindil Pietro Pirro L. 10, Miani Lorenzo L. 5, F.lli Nadalutti L. 1; Mons. Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo Udine L. 200.

Tolmezzo

Il nuovo commissario.

Si apprende dal Bollettino degli Interni che Bottechi, consigliere a Roma, è trasferito a Tolmezzo, colle funzioni di commissario distrettuale.

Grande convegno sportivo internazionale.

(2). Domenica 14 Agosto p. v. avremo a Tolmezzo un grande convegno sportivo con concorso di fanfare ciclistiche, indetti dalla «Pro Tolmezzo» ed organizzati dal Club sportivo locale.

Ecco il programma:

Ore 8.30 alle 13.30. — Ricevimento delle squadre che avranno preannunciato il loro arrivo;

Ore 11. — Vermouth d'onore ai rappresentanti della Società;

Ore 11.30. — Cucagna umoristica;

Ore 14.30. — L'unione delle squadre per la sfilata in Via Jacopo Linussio;

Ore 15. — Sfilata generale attraverso la città;

Ore 16. — Gara di fanfare iscritte nel concorso;

Ore 17. — Estrazione della lotteria;

Ore 17.30. — Grande Festival in Piazza XX Settembre;

Ore 18. — Premiazione.

Ore 21. — Proiezioni cinematografiche all'aperto e spettacolo pirotecnico.

Durante la giornata concerti musicali ed alla sera illuminazione a giorno della Piazza XX Settembre.

Le squadre dovranno essere composte di un numero non inferiore di cinque ciclisti muniti almeno di bracciale uniforme. Per la premiazione sarà tenuto conto dei soli partecipanti alla sfilata. Per le società più numerose vi sono cinque premi in medaglia d'oro, vermeil ed argento, così pure per quelle provenienti più da lontano.

A tutte le signorine che prenderanno parte al convegno medaglia d'argento ricordo. A tutte le squadre intervenute e non premiate medaglia d'argento. Per il concorso delle fanfare ciclistiche sono assegnati 4 premi in medaglia d'oro. Le cartelle per la lotteria di beneficenza costeranno L. 0.50; i premi saranno cinque e cioè 1 mobilio completo per camera matrimoniale. — 2. Una bicicletta. — Una macchina da cucire. — 4. Un orologio a pendolo. — 5. Un oggetto artistico.

Barbieri in gita.

Ieri furono tra noi in gita una ventina di barbieri della vostra città che vollero goderli il loro lunedì fra le aure balsamiche dei nostri monti. Alla stazione furono ricevuti dai loro colleghi del paese capitanati da «Ponzo» che si assunse la parte di Cicerone. Dopo una gita a Villa da cui ritornarono per le colline di Verzegnis, pranzarono all'albergo Roma e ripartirono contenti anzi entusiasti del paese e dell'accoglienza avuta.

S. Pietro al Nativone

Una festa di famiglia.

(2). Sotto questo titolo riceviamo un'altra corrispondenza sulla visita dell'Arcivescovo a S. Pietro al Nativone. Ecco:

Con occhio di santa invidia seguimmo i passi del nostro venerato Presule che dimentico di sé onorava di sua visita or questa, or quella fortunata regione e, per un momento, ci parve di essere noi soli dimenticati. Invece no. Anche noi eravamo scritti nel suo cuore paterno e ieri ci diede tale una prova d'affetto e benevolenza che giammai si cancellerà dall'animo nostro.

Per una festa di famiglia, perché Sua Ecc. volle farne una visita, diremo, in forma privata e soltanto per obbedire al suo desiderio le pubbliche rappresentanze si astenero dai tributargli quegli omaggi che sarebbero stati loro gradita incombenza e comune desiderio. Ma se mancò lo sfarzo esterno, non mancò però il giubilo del clero e popolo che per la prima volta si stringe intorno all'Inviato da Dio.

Palpò all'unisono ieri il cuor del Padre e dei figli, umili sì, ma fervidi cristiani quando S. Ecc. all'omelia, colla sua parola di fuoco, l'incoraggiava alla lotta contro l'empietà e l'irreligione dilagante. Lo comprendemmo bene lo spirito apostolico che a larga vena sgorgava da quel cuore di Padre e Pastore e quel seme

non sarà senza frutto. Se la storia di tanti secoli — da Elnasora in poi — non potè registrare apoteosi e defezioni dei popoli sloveni della vera Fede tanto meno dopo l'incitamento del nostro Arcivescovo si potrà segnalare un fatto che smentisca la fierezza dell'anima e la più incondizionata fedeltà alla tradizione religiosa del nostro popolo, che vive di fede ed alla quale è più attaccato che al campicello che ereditò dagli avi suoi e che, mi si permetta di dirlo, ama quanto se stesso.

Grazie adunque, infinite grazie Eccellenza per la vostra degnazione e bontà dimostrataci e compia il Signore per Voi e per l'opera Vostra i voti di questi Vostri figli.

Domani S. E. si porterà al Matajur dove celebrerà la S. Messa. Lo scopo precipuo di questa gita è di constatare *de visu* le condizioni statistiche del monumento regionale danneggiato dal fulmine dell'anno decorso e per provvedervi giusta le circostanze.

S. Vito al Tagliamento

La partenza dello squadrone.

(2) Questa mattina è partito per Treviso il nostro squadrone Cavalleggeri Novara, onde mettersi all'altra parte del reggimento, e recarsi poi ai tiro.

Lo squadrone molto probabilmente non tornerà più fra noi, e sarà rimpiazzato da un'altro squadrone.

L'altro ieri gli ufficiali hanno avuto un pranzo dai co. Rota.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 4 — s. Domenico.

Fiere e mercati della Provincia.

Udine, Gonars, Majano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Importante per i Parroci e loro Coadiutori

Richiamiamo l'attenzione dei sacerdoti addetti agli uffici parrocchiali sulla seguente disposizione che grandemente li interessa.

«Limitatamente alle stampe circolanti nel servizio interno è permesso di riempire a mano i diplomi, i certificati e gli «oggetti in genere» riassicurati in forma autentica su modelli a stampa da «enti morali» e da uffici ed istituti cui sono affidati pubblici servizi, purché le aggiunte manoscritte sieno limitate a quelle poche strettamente necessarie alla completa intelligenza del testo e non abbiano il carattere di corrispondenza, epistolare.» (Istruz. per il serv. corrisp. post. in vigore dal primo ottobre 1908, art. 127, capov. c. ed Indicatore Postale 1909, par. 58, lett. q.)

In forza di questa disposizione i signori Parroci «possono spedire come stampe gli atti o certificati di nascita, matrimonio e morte, le richieste di pubblicazioni, le fedi di avvenute pubblicazioni, le notificazioni prescritte dal decreto» «Netemere» ecc., purché sieno conformi alle precedenti disposizioni.

Privilegi dei RR. Sacerdoti

Il Santo Padre allo scopo di favorire il concorso di molti sacerdoti al pellegrinaggio nazionale, si è benignamente degnato di concedere che i Sacerdoti incaricati di sostituire in cura d'anime i partecipanti al pellegrinaggio, abbiano la *facoltà di dinare nella domenica 18 settembre*. Nella nostra diocesi poi, la coincidenza degli esercizi spirituali del Clero, non toglie che i Sacerdoti pellegrini possano differire il loro ritiro a pellegrinaggio compiuto, approfittando del Pensionato di Padova e forse di un corso speciale nel Seminario di Cividale, durante l'autunno.

Utilità della Comitiva.

I vantaggi per chi preferisce viaggiare in comitiva sono i seguenti:

Anzi tutto il biglietto d'andata e ritorno per ogni individuo che appartiene alla nostra Comitiva da Udine a Torino e viceversa in IIIa Classe vale solamente lire VENTISEI, mentre per chi viaggia per conto suo isolatamente, il biglietto a tariffa differenziale in IIIa Classe da Udine a Torino e viceversa vale L. CINQUANTASEI; quindi per la comitiva vi è un risparmio di L. TRENTA. Inoltre il Comitato per chi viaggia in Comitiva provvede a prezzi modicissimi, gli alloggi per una notte a Torino tanto nell'andata come nel ritorno, ciò che non è tenuto a fare per chi viaggia isolatamente. S'aggiunga che chi è iscritto alla Comitiva non ha alcun rompicapo durante il viaggio per ciò che riguarda il cambiamento di treni la coincidenza dei convogli e le fermate nelle stazioni ecc., essendo obbligo del Comitato di dare le disposizioni opportune affinché la Comitiva si trovi a Torino entro il tempo stabilito. Finalmente chi è iscritto alla Comitiva gode il vantaggio di poter visitare entro il limite di tempo disponibile i monumenti principali delle due città di Milano e di Torino.

Pordenone

L'inaugurazione della scuola d'aviazione

I preparativi per l'inaugurazione della prima scuola di aviazione italiana fervono animatissimi.

Pare, che alla cerimonia intervenga il Duca degli Abruzzi.

L'aviatore, tenente Savoia farà dei voli sul Farman, e il pilota istruttore signor Hermann volerà sul Bleriot.

Il servizio d'ordine intorno al campo sarà disimpegnato dal 7.º Lancieri, dai soci dell'Unione Ciclistica locale e da quelle di Vittorio e Montereale Cellina.

Maniago

Il concerto della Filarmonica.

(2) Domenica 31 ebbe luogo il concerto della nostra Società Filarmonica e veramente fece ottima impressione sotto ogni rapporto. Tanto è vero che alcuni veneziani, amanti della musica e conoscitori in materia, venuti in villeggiatura, ne fecero le congratulazioni chiamando fortunata Maniago di avere un bravo maestro, e sebbene siano pochi, pure nei filarmonici riscontrarono buon affidamento, istruzione ed ordine. Vada il plauso anche alla solerte Presidenza che dopo aver arricchito il naso per un articolo apparso il 19 dello scorso mese dove giustamente si osservava che era necessario correggere qualche difettuccio, ora si convincerà che tutto il male non viene per nuocere. Infatti a quegli apprezzamenti si diede ascolto e si videro i buoni effetti tanto che venne ammirato e gustato il programma svoltosi così bene domenica scorsa.

Per salvare dalla rovina un Monumento Nazionale.

Uno dei monumenti nazionali più pregiati per ricchezza d'arte e per antichità è certamente la Chiesa di S. Pietro in Carnia, eretta sul racume d'una montagna conica a oltre 700 metri sul mare d'una delle più amene vallate della Carnia.

La Chiesa attuale risale al 1400 ma fu un ampliamento, di cui ancora si ravvisano ancora le tracce, d'una Chiesa vetustissima, forse la più antica di tutto il Friuli. Ha molti e preziosissimi oggetti d'arte; l'altare dei 12 apostoli, sculto in legno; un evangelario del secolo IX, un campanello di primitiva fabbricazione (ha le crocette della consacrazione che allora si usava); paramenti vetusti e ricchi; affreschi artistici in una stanza che un tempo serviva da sacristia, sopra una cappella, e parecchie altre preziosità.

Il monumento — quantunque dichiarato nazionale — minaccia rovina perchè il Governatore fin ora dichiarava di non aver fondi ed il Comune non ha fondi sufficienti per riparare il tetto del vaso della Chiesa, ed i muri dai quali entra l'acqua dissolvitrice.

L'attuale Preposito, Mons. Antonio Della Rovere esperi infinite pratiche in vari ambienti burocratici, e presso persone influenti per iscoaggiare la rovina della Chiesa, e fece, a varia riprese, appello alla beneficenza pubblica.

Ora finalmente è data speranza di ottenere i provvedimenti più urgenti.

Domenica l'ing. Ongaro Direttore dell'Ufficio Regionale Veneto dei Monumenti, col Prefetto comm. Brunialti, e col comm. Boni, direttore degli scavi al Foro Romano (una illustrazione scientifica mondiale per l'archeologia classica), guidati da Mons. Della Rovere, da cui furono ospitati, assieme a quel Sindaco sig. Agostinis Giovanni, ed al Segretario sig. Cortani, si recarono sul colle a visitare il Monumento.

I visitatori, oltre che ammirare altamente gli oggetti d'arte già noti, scopersero nuovi oggetti d'arte in paramenti antichissimi di seta verde, messi d'un canto, in un damasco, pure antichissimo, collocato come un pezzo qualunque di stoffa, dietro l'altare maggiore. E nella Chiesa di S. Michele (la cui cripta serve ora d'ossario), che è dell'epoca della Chiesa di S. Pietro — erano due templi gemelli — rinvennero le tracce d'un affresco decorativo nella parete presso la scala che conduce alla cripta, che risalgono alla prima antichità cristiana.

L'ing. Ongaro si persuase dell'urgenza assoluta dei lavori e promise di distaccare dagli altri monumenti del Veneto — una volta tanto — la somma necessaria per il restauro. Il Prefetto invitò il Sindaco a mettere nell'ordine del giorno della prossima tornata consigliare L. 3.000 per i lavori.

Auguriamoci che la visita abbia ad avere pieno effetto a tutela dell'arte e anche, un po', dell'onore italiano.

Gli impiegati delle finanze.

Sabino, agente ad Ampezzo, è trasferito a Villanova d'Asi.

Proprietari di case

si avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA RELIGIOSA

— Mai come quest'anno la devozione della Porziuncola fu così frequentata da devoti, specie nella Chiesa del P. P. Cappuccini, ove si ebbero 800 comunioni e le confessioni durarono fino alle 11. Sua Eccellenza dopo celebrata la Messa volle luere anch'egli la indulgenza.

— Ricordiamo che è necessario inviare entro il 7 corr. l'adesione pel Congresso dei sacerdoti terziari.

— Proferiva giunsero ad Udine il Padre Provinciale ed i quattro difensori Veneti del PP. Cappuccini.

Corriere Giudiziario

IN TRIBONALE.

Il processo per furti alla Ferrovia

LE ARRINGHE.

Nell'udienza antimirimiana di ieri parlò l'avv. Pasetti della P. C. che sostiene la completa responsabilità degli accusati. Egli vuole che una sentenza bolli quei negozianti che contravvengono alle leggi dell'onore e corrompono col fascino di poco danaro la classe dei ferrovieri. L'avv. Zalgato difensore del Bevilacqua fu una brillante arringa concludendo per il mioano della pena.

Parlò poi l'avv. Zoratti, l'avv. Gosattini l'avv. Caratti e l'avv. Bellavitis in difesa dei ferrovieri. Sostenendo la loro innocenza.

A difesa del Castenetto Leopoldo parlò l'avv. Driussi, sostenendo la tesi della ricezione e in via subordinata quella della complicità non necessaria.

ACURA più efficace nei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

FAGAGNA

Questo paese ameno e ridente, posto a Nord-Ovest e che dista pochi chilometri da Udine, aveva sul colle un castello, le cui origini, stando agli storici, rimontano ai tempi Romani.

Che vanti tanta antichità è di parere anche Francesco Manzano - Annali v. II, e fa menzione di oggetti ritrovati in quel sito, fra cui una lapide, l'iscrizione della quale venne segnata dal Bertoli nelle sue Antichità Aquileiesi.

Il castello, nel 1550 era già distrutto e di presente vi rimangono le tracce in alcune muraglie dislocate. Entrava fra i possedimenti della giurisdizione patriarcale, poiché Ottone primo verso il 967, lo donò insieme con altri luoghi del Friuli, al Patriarca Rodolfo.

Nel recinto tennero abitazione i consorti, giurisdicenti del luogo, i nobili detti Signori di Fagagna - famiglia estinta - di Manzano, di Varmo; alle falde ed a pie' del colle stava il villaggio, formato dalle abitazioni dei rustici, onde il regime era in mano dei feudatari e della comunità per la qual cosa i Faganesi avevano 2 voci nel Parlamento Friulano, l'una spettava al popolo, l'altra ai castellani.

Il castello di Fagagna andò soggetto alle stesse sorti di tanti altri. Le lotte continue che avevano luogo fra i signorotti portavano per conseguenza la vittoria o la sconfitta ora d'un partito ora d'un altro. Richiamiamo in brevi cenni alcuni avvenimenti spettanti a Fagagna: nel 1250 essendo il castello mal custodito dai nobili di Manzano e di Varmo, riesce ad impadronirsi del medesimo (benchè per poco tempo) Ezzelino da Romano. Nel 1345 il conte di Gorizia, essendo in lotta col Patriarca Bertrando, anch'egli, ma per poco, diviene padrone, giacchè i patriarcali uniti agli Udinesi sono superiori contro le armi del Conte. Nel 1361 fu assediato da Federico e Rodolfo duchi d'Austria. Sostenne l'ultimo assedio nel 1420. Allora Fagagna si arrese e si dichiarò suddita della Serenissima Repubblica Veneta. Ai 3 giugno si prestò il giuramento di fedeltà ed indi le cose continuarono ad essere amministrare secondo le norme antecedenti, salvo che il Gastaldo rappresentava l'autorità del Senato.

Ma ora conviene ricordare di proposito un fatto, solo accennato sopra, come quello che in se racchiude il punto di partenza e le ragioni di avvenimenti posteriori. Torniamo adunque al 1250. Ezzelino da Romano, che aveva spaventato e fatto sentire gli effetti della sua crudeltà anche in Friuli, non riuscì nei tentativi di impadronirsi di alcuni luoghi, che entravano nei piani della sua tattica, ottenne risultati vantaggiosi riguardo a Fagagna. Maneggiando secretamente l'affare, mentre i castellani - Manzano e Varmo - stavano occupati in altro, trovò traditori, capi dei quali la storia segna due nobili dello stesso castello, cioè Rainardo preposito di S. Pietro in Cargna e Rizzardo pievano di Fagagna, ai quali si congiunsero i loro parenti.

La vittoria di Ezzelino su Fagagna seguì in questo modo: si raccolsero e si nasconsero dei soldati nemici nelle selve vicine; durante la notte si aprirono loro le porte ed essi, uccise le guardie, poterono entrare ed inalberare la bandiera di Ezzelino.

Il tiranno rimase pochi mesi padrone del castello, poiché morto lo stesso anno 1250 ai 13 dicembre l'Imperatore Federico II, la Repubblica Veneta unita con altre città d'Italia, fecero sì che il nemico si ritirasse. Il delitto non rimase impunito, poiché ai 6 luglio dello stesso anno, il Patriarca Pertoldo, stando in Cividale pubblicò condanna contro i rei, confiscando loro gli averi e privandoli d'ogni dignità. Questo il fatto donde ebbero origine i diritti del Capitolo di Cividale sulla chiesa di Fagagna. Pertoldo, due giorni dopo la condanna, unì il beneficio, allora rimasto vacante per privazione, alla mensa del Capitolo, ed il Papa Innocenzo IV con Bolla da Lione in data 7 ottobre, diede sanzione e conferma alle decisioni del Patriarca.

Cum Rizzardum q. m. Plebanum Ecclesiae de Fagagna tunc Diocesis, cuius machinatione castrum loci eiusdem ad Ecclesiam tuam pertinens, traditum fuit inimicis Ecclesiae, privaveris perpetuo eadem Ecclesia, ipsamque Capitulum Civitatis duxeris conferendam, Nos privationem et collationem eadem ratas et firmas habentes, eas Auctoritate Apostolica confirmamus.

Siccome la Pieve di Fagagna aveva annesse e soggette varie altre chiese, ecco che il Capitolo di Cividale entra nei diritti medesimi, comprese tutte le rendite e con autorità quasi episcopale.

Il Patriarca Pertoldo nel compiere quest'atto, ingiunse l'obbligo di celebrare con solennità la Festa dei SS. Ermacora e Fortunato e di pregare per l'anima sua.

Così il Capitolo aggiunge alle antiche nuove autorità e nuove rendite, divenendo sempre più in grado di poter ammettere e mantenere nel suo seno molti canonici usciti specialmente dalle famiglie nobili del Friuli.

Se non che le cose del mondo, avendo inerente alla loro natura la specialità di essere mutabili, i Canonici di Cividale attriti delle ragioni della Chiesa di Fagagna, nel proceder del tempo cambiarono le maniere della cura, sostituendo ad un Pevano, due vicari amovibili a piacimento. La storia ricorda che queste innovazioni seguirono circa 150 anni dopo la donazione, ma segna ancora che con esse cominciò un lungo periodo di letta o liti che si impegnarono fra le parti - Capitolo Vicari Comunità e Nobili - Noi non sappiamo se ancora sieno terminate ma è naturale supporre che l'una e l'altra parte avversaria abbiano nutrita la convinzione di aver ragione. In argomento di contese daremo un saggio al lettore, ma prima conviene osservare che i preti addetti alla cura di Fagagna, come amovibili, non esercitavano il loro ministero a nome proprio ma dal Capitolo, alla cui mensa era unito il beneficio.

Nel 1585 sett. 30, un nobile di Fagagna Daniele Asquini, si presenta in S. Daniele - luogo allora soggetto anche in civile alla giurisdizione patriarcale - al coadiutore di Giovanni Grimani, Francesco Barbaro sostenendo contro i Rappresentanti del Capitolo di Cividale che i Nobili e la Comunità avevano il diritto di nomina dei vicari ed insiste che venga riconosciuto e confermato. A prova di quanto domanda, presenta documenti del 1408, 1438, 1450 e l'atto di possesso di un vicario del 1525. In tale occasione il Barbaro non venne a decisione alcuna, sia perchè voleva vedere i libri informativi del Capitolo sia perchè udiva le proteste contro.

Intanto noi possiamo apprendere quanta tenacia si dispieghi in certe liti, le quali si protraggono per anni e secoli con tante molestie e spese. Nel 1718 non è ancora deciso a chi spetti il diritto di nomina dei Vicari di Fagagna: allora il senato Veneto si pronunzia in favore dei Comunisti, ed il Capitolo dell'Insigne Collegiata deve registrare nella memoria dei suoi Archivi, che questa lite è perduta.

Solo nel 1718 i Vicari di Fagagna si crearono a vita, ma ciò per giudizio secolare del Senato Veneto. Nello stesso anno vediamo portata innanzi al Senato una lite sulla quantità e natura della congrua spettante al sostentamento dei due vicari. La lite discende a particolarità minuziose riguardo al frumento, al vino, agli incerti, ed il Capitolo tutela le sue ragioni facendo osservare che verso i vicari fa quanto domanda convenienza e ragione, misurate le circostanze di tempo e di luogo e se essi cercano un accrescimento, è giusto che la Comunità, alla quale il Senato Veneto ha riconosciuto il diritto di nomina dei vicari, sostenga i pesi relativi, ai quali non deve, nè può starsene estranea.

Quest'oggi alle ore 14, munito di tutti i conforti della Santa Religione, rendeva lo spirito a Dio

il M. R. Sac. LEONARDO PAIESE d'anni 73.

Le Famiglie Palese e Nieli ne danno commossa la triste notizia e raccomandano una prece per il caro Estinto

I funerali seguiranno Giovedì alle ore 8. Gemona 2 Agosto 1910.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il Prof. Dott. U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMARIO dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni = dalle ore 11 alle 13 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Affittasi o vendesi

In Ospedale a breve distanza dalla stazione di Gemona, Casa con orto situata in amenissima posizione su collina circundata da monti.

Rivolgersi dal proprietario G. Fabris, Udine, Cavour 34.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità. UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

Attenti all'ortografia!

Apostrofe che vale duecento mila lire!

Un singolarissimo processo d'eredità ha occupato questi giorni il tribunale di Lione. Il marchese di Savignac, morto recentemente aveva designato nel testamento a eredi della sua sostanza, oltre il figlio, anche due suoi nipoti, i quali si trovano ora alla scuola di guerra di Saint-Cyr. Nel testamento che egli aveva scritto di proprio pugno così esprimeva questa sua volontà: «... Il lègue à chacun d'eux » (oppure come si poteva interpretare: «deux») «cent mille francs». Cioè: «Lego a ciascuno di loro » cento mila franchi; oppure, leggendo «due»: «Lego a ciascuno di loro duecento mila franchi». Il destino aveva voluto che il vecchio piegasse il foglio prima che i caratteri fossero bene asciutti, di modo che parecchie parole rimasero macchiate. Sorse perciò il dubbio se l'apostrofo che vi vedeva dopo il «d» fosse stato segnato dal marchese o se fosse semplicemente una macchia causata dall'affrettata piegatura del foglio.

Furono uditi parecchi periti calligrafi, i quali dovevano esprimersi se si trattava d'un apostrofo o d'una macchia d'inchiostro. Parecchi periti chimici furono poi incaricati di esaminare accuratamente il te-

stamento per venire a sapere se l'apostrofo fosse stato scritto contemporaneamente al testo o qualche tempo dopo. Al microscopio si dovrebbe infatti notare una decisiva differenza tra un segno tracciato con la penna ed uno sorto per la caduta d'una goccia d'inchiostro.

I periti calligrafi, furono d'opinione diversa. Mentre gli uni giuravano che si trattava di un segno tracciato, gli altri sostenevano che non si trattava che d'una piccola macchia. Fu lasciata l'ultima parola ai chimici. Questi furono unanimi nel dichiarare che non era stato tracciato alcun segno a penna, giacchè la carta non presentava in quel punto il minimo ingrossamento, e che l'apostrofo era una macchia...

In questo senso decise anche il tribunale, riconoscendo che il marchese di Savignac aveva scritto «deux» e non «d'eux» e aggiudicando ai due fortunati nipoti 200.000 franchi a testa.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendersi a pronta Cassa

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Monte Alfeo

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acque minerali la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomiti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volete la Salute?? del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaretto che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo della clinica di Vienna e di Parigi. - CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. - Cura speciale delle malattie della prostata, della vesicola, dell'impotenza e nevrosi sessuali. - Funzioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. - Siero-diagnosi di Wassermann. - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetta separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acque minerali la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomiti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volete la Salute?? del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaretto che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo della clinica di Vienna e di Parigi. - CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. - Cura speciale delle malattie della prostata, della vesicola, dell'impotenza e nevrosi sessuali. - Funzioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. - Siero-diagnosi di Wassermann. - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetta separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acque minerali la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomiti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volete la Salute?? del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaretto che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo della clinica di Vienna e di Parigi. - CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. - Cura speciale delle malattie della prostata, della vesicola, dell'impotenza e nevrosi sessuali. - Funzioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. - Siero-diagnosi di Wassermann. - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetta separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomiti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volete la Salute?? del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaretto che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo della clinica di Vienna e di Parigi. - CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. - Cura speciale delle malattie della prostata, della vesicola, dell'impotenza e nevrosi sessuali. - Funzioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. - Siero-diagnosi di Wassermann. - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetta separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acque minerali la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomiti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volete la Salute?? del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaretto che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo della clinica di Vienna e di Parigi. - CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. - Cura speciale delle malattie della prostata, della vesicola, dell'impotenza e nevrosi sessuali. - Funzioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. - Siero-diagnosi di Wassermann. - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetta separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acque minerali la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomiti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volete la Salute?? del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaretto che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo della clinica di Vienna e di Parigi. - CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. - Cura speciale delle malattie della prostata, della vesicola, dell'impotenza e nevrosi sessuali. - Funzioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. - Siero-diagnosi di Wassermann. - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetta separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acque minerali la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 2° - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 96 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca. Tullio, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Poissonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Primo del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune Scrofola - Debolezza di vista. È il miglior rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 12 bott. monstre per posta L. 33 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilipsi - Glicoterapia - Ipnolia si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del signor Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del signor Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA**

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

« essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga ».

« Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo ».

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene ».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ospedale polivalente di Milano ed alla P. I. Provvidenza baltica.

Dott. A. GIOIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti** MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celeberrime mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tos

Deposit. e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.
UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continue di Bronchiti *** Chlorphenol Bronco - polmoniti

Tisi ***** VENDESI Alveoliti * * * in ogni buona Farmacia Opuscoli illustrati gratis Certificati medici autorevoli

Usate l'Acqua Chinina Manzoni